

# L'ITALIA HA UN PRESIDENTE SOCIALISTA

*Pertini eletto con la più ampia maggioranza della storia della Repubblica*

## IL MESSAGGIO ALLE CAMERE E AL PAESE

Ecco il testo del messaggio che il presidente Pertini ha letto a Montecitorio:

«Nella mia tormentata vita mi sono trovato più volte di fronte a situazioni difficili e le ho sempre affrontate con animo sereno, perché sapevo che sarei stato solo io a pagare, solo con la mia fede politica e con la mia coscienza.

Adesso, invece, so che le conseguenze di ogni mio atto si rifletteranno sullo Stato, sulla Nazione intera. Da qui il mio doveroso proposito di osservare lealmente e scrupolosamente il giuramento di fedeltà alla Costituzione, pronunciato a voi, rappresentanti del popolo sovrano. Dovrò essere il tutore delle garanzie e dei diritti costituzionali dei cittadini. Dovrò difendere l'unità e l'indipendenza della Nazione nel rispetto degli impegni internazionali e delle sue alleanze, liberamente contratte.

Dobbiamo prepararci ad inserire sempre più l'Italia nella comunità più vasta che è l'Europa avviata alla sua unificazione con il Parlamento europeo, che l'anno prossimo sarà eletto a suffragio diretto.

L'Italia, a mio avviso, deve essere nel mondo portatrice di pace: si svuotino gli arsenali di guerra, sorgenti di morte, si colmino i granai, sorgenti di vita per milioni di creature umane che lottano contro la fame. Il nostro popolo generoso si è sempre sentito fratello a tutti i popoli della terra.

Questa la strada, la strada della pace che noi dobbiamo seguire. Ma dobbiamo operare perché, pur nel necessario e civile confronto fra tutte le ideologie politiche, e espressione di una vera democrazia, la concordia si realizzi nel nostro Paese.

Farò quanto mi sarà possibile, senza tuttavia mai valicare i poteri tassativamente prescritti dalla Costituzione, perché l'unità nazionale, di cui la mia elezione è una espressione, si consolidi e si rafforzi. Questa unità è necessaria e se per disavventura si spezzasse, giorni tristi attenderebbero il nostro Paese.

Non dimentichiamo, onorevoli deputati, onorevoli senatori, signori delegati regionali, che se il nostro Paese è riuscito a risalire dall'abisso in cui fu gettato dalla dittatura fascista e da una folle guerra lo si deve anche e soprattutto, all'unità nazionale realizzata allora

da tutte le forze democratiche. E' con questa unità nazionale che tutte le riforme, cui aspira da anni la classe lavoratrice, potranno essere attuate. Questo è compito del Parlamento.

Bisogna sia assicurato il lavoro ad ogni cittadino. La disoccupazione è un male tremendo che porta anche alla disperazione. Questo, chi vi parla, può dire per personale esperienza acquisita quando in esilio ha dovuto fare l'operaio per vivere onestamente. La disoccupazione giovanile deve soprattutto preoccuparci, se non vogliamo che migliaia di giovani, privi di lavoro, diventino degli emarginati nella società, vadano alla deriva e disperati si facciano strumenti dei violenti o diventino succubi di corruttori senza scrupoli.

Bisogna risolvere il problema della casa, perché ogni famiglia possa avere una dimora dignitosa, dove poter trovare un sereno riposo dopo una giornata di duro lavoro. Deve essere tutelata la salute di ogni cittadino, come prescrive la Costituzione. Anche la scuola conosce una crisi che deve essere superata. L'istruzione deve essere davvero universale, accessibile a tutti, ai ricchi di intelligenza e di volontà di studiare, ma poveri di mezzi.

L'Italia ha bisogno di avanzare in tutti i campi del sapere, per reggere il confronto con le esigenze della nuova civiltà che si profila.

Gli articoli della Carta costituzionale che si riferiscono all'insegnamento e alla promozione della cultura, della ricerca scientifica e tecnica, non possono essere disattesi. Il dettato costituzionale, che valorizza le autonomie locali e introduce le Regioni, è stato attuato. Ne è derivata una vasta partecipazione popolare che deve essere incoraggiata.

Questo diciamo, perché vogliamo che la libertà, riconquistata dopo lunga e dura lotta, si consolidi nel nostro Paese. E vada la nostra fraterna solidarietà a quanti in ogni parte del mondo sono iniquamente perseguitati per le loro idee. Certo noi abbiamo sempre considerato la libertà un bene prezioso, inalienabile. Tutta la nostra giovinezza abbiamo gettato nella lotta, senza badare a rinunce per riconquistare la libertà perduta.

(continua in 4.a pag.)

## Un uomo che non ha mai ceduto

Quando una democrazia, travagliata da una grave crisi economica, attaccata da forze eversive, indebolita nella sua credibilità verso i cittadini da gravi episodi di malcostume e di scandalismo, sa infine ritrovarsi attorno ad un uomo, essa dimostra di essere ancora capace di interpretare l'ansia profonda di giustizia, di corretto costume civile, di volontà, di ordinato progresso, che anima le grandi masse popolari del nostro Paese.

E' questo per tutti il significato dell'elezione a Presidente della Repubblica del compagno Sandro Pertini, in un momento in cui la Repubblica ha rischiato, per il prolungarsi delle votazioni, di approfondire un pericoloso distacco dalla sua base popolare e antifascista.

Pertini è un simbolo ed un impegno. E' un giusto e un generoso, un uomo nel quale la sensibilità popolare ritrova materialmente se stessa.

I lavoratori sanno che Sandro Pertini non ha mai ceduto, che non si è mai piegato anche nei momenti difficili quando tutto sembrava perduto. La Repubblica rivendica con lui le sue origini popolari, antifasciste: ritrova quei valori di libertà e di progresso che ne costituiscono il suo fondamento.

Nelle lotte del lavoro, se Pertini è sempre «da una parte sola», lo sa essere con equilibrio; la demagogia gli ripugna, non tollera la retorica. Per questo i lavoratori sono ben certi di trovare in lui un difensore intransigente del loro diritto, un uomo sensibile e aperto alle loro esigenze, ma anche il «compagno» che sa di interpretare e rappresentare gli interessi di tutto il Paese e che possiede il senso della cosa pubblica e dello Stato.

Questo è Pertini per i lavoratori italiani. Lo è per tutti; per i giovani che vogliono e hanno diritto a conquistarsi un'esistenza dignitosa e sicura, lo è per gli adulti che operano, lo è per gli anziani che ricordano.

Così come lo è stato nella sua travagliata vita politica, Pertini ha sempre interpretato una volontà unitaria naturale e istintiva tra i lavoratori.

Ecco perché dall'unità delle forze politiche sul suo nome, unità che non significa rifiuto della dialettica e del confronto, i lavoratori sapranno ricavarne più slancio per le lotte difficili nelle quali sono oggi impegnati e motivo per continuare la costruzione faticosa della loro unità: l'unità sindacale.



## 1° Festival Europa Jazz 1978

Lunedì, 10 luglio, ha avuto inizio il 1.º Europa Jazz '78 che vede la Rocca Sforzesca di Imola ospitare i migliori musicisti europei. Questa manifestazione si aggiunge ad altre analoghe che hanno fatto conoscere questo tipo di musica ad un pubblico sempre più vasto, uscendo dalla grande città, frazionandosi su tutto il territorio.

Anche se non si può ancora parlare di musica di massa, si può però affermare che il jazz non è più un fenomeno culturale riservato a pochi amanti raffinati. Non estranea a questa diffusione, il forte impegno civile che ha caratterizzato il jazz (in particolare italiano) degli anni '70. Il jazz europeo ha ormai assimilato la lezione nero-americana, si è arricchito delle esperienze più significative della musica contemporanea, se fa circolare e fondere il lavoro di ricerca dei singoli musicisti da paese a paese in uno scambio collettivo continuo.

(Il programma a pag. 4)

## Investimenti programmati per 4 anni

La consultazione nei quartieri e frazioni e tra le forze sociali sulla proposta di Piano Poliennale degli Investimenti 1978/81 del Comune di Imola è terminata. Ora la Giunta Comunale intende sottoporre la proposta alla discussione del Consiglio Comunale in una prossima seduta.

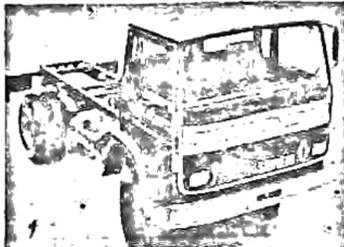
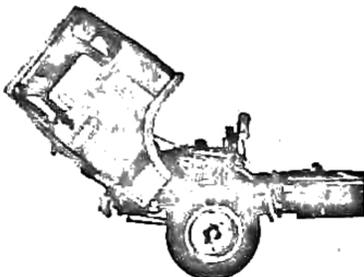
La Giunta ha raccolto e vagliato il materiale prodotto dal dibattito nei Quartieri e Frazioni. Parte di questo materiale si riferisce a raccomandazioni, sollecitazioni di problemi di ordinaria amministrazione, di cui la Giunta ha preso atto e risponderà direttamente su ogni singolo problema al rispettivo Consiglio di Quartiere o Frazione.

Le integrazioni non comportano sostanziali cambiamenti del quadro generale del Piano, del quale rimangono fermi gli indirizzi e orientamenti già indicati precedentemente.

Gli aumenti di spesa appaiono

(continua in 2.a pag.)

NUOVI SAVIEM SERIE J (da 5 a 13 t.) - GLI AUTOCARRI  
UNA GENERAZIONE AVANTI



I nuovi autocarri SAVIEM serie J sono la risposta più avanzata ai vostri problemi di trasporto da 5 a 13 tonnellate.

Costruiti con la tecnica dei grandi stradali, offrono a chi guida una sicurezza, un confort e una redditività straordinari, riservati fino ad oggi ai veicoli industriali di più alto tonnellaggio. Cabina panoramica ribaltabile fino a 52°, sedili anatomici regolabili, cruscotto superaccessorizzato, isolamento acustico e climatizzazione perfetta, impianto frenante idropneumatico a doppio circuito conforme al codice europeo, robusti e collaudatissimi motori Diesel a 4 o 6 cilindri. Venite a provare, tra i diversi modelli, quello più adatto alle vostre esigenze.

SI. CA. M

**SAVIEM**

Concessionaria  
per Imola e Faenza

VEICOLI INDUSTRIALI RENAULT

IMOLA: Sede Comm. e P.R. Via della Resistenza, 22-24 - Tel. (0542) 29640

IMOLA: Nuova Sede Ass. - Via Serraglio (Zona Artigianale) - Tel. 32658

# CASSE DI RISPARMIO E GESTIONE DEL CREDITO

La S.A.S. FIB/CISL della Cassa di Risparmio di Imola era intenzionata, dopo il documento sulla nomina della nuova Direzione alla Cassa di Risparmio di Imola, per dare una logica continuità al discorso, a esprimere il proprio punto di vista anche sulla composizione e sulla struttura del Consiglio di Amministrazione delle Casse di Risparmio.

Purtroppo lo scarso interesse, e la mancanza di prese di posizione, che tale documento ha suscitato tra le forze politiche, economiche e sindacali (che dovrebbero essere le più impegnate, nei fatti e non solo nelle parole, per una gestione « sociale » del credito), ha un poco frenato tale intenzione.

La S.A.S. FIB/CISL della C.R. Imola ripropone ora quel documento a quanti non lo abbiano attentamente considerato poiché conteneva, a suo avviso, analisi politiche che solo ora, con l'inasprirsi della crisi, vengono fatte proprie anche da taluni vertici sindacali e politici.

Il documento sulla gestione del credito elaborato su iniziativa della Giunta comunale sembra a questa S.A.S. il segnale di un risveglio di interesse sull'argomento « gestione del credito-società ».

Questa S.A.S. propone queste valutazioni sulla struttura delle Casse di Risparmio, in quanto tale struttura è particolarmente collegata alla gestione del credito.

Le Casse di Risparmio sono Società Anonime. In Italia esistono attualmente 90 Casse di Risparmio (per la precisione 83 Casse di Risparmio e 7 Banche del Monte), che rappresentano (con 3200 sportelli circa) quasi un terzo del sistema bancario italiano.

Nella terminologia della Banca d'Italia esse sono divise in cinque categorie: maggiori (la sola Cariplo), grandi (le Casse di Risparmio di Torino e delle Province Siciliane), grandi (le Casse di Roma, Firenze, Genova e quella di Verona-Vicenza-Belluno), piccole e minime. Le piccole e minime sono, ovviamente, una miriade e costituiscono spesso veri e propri potentati locali.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che, di fatto, detiene i poteri per la gestione delle Casse di Risparmio.

Le nomine dei Presidenti e dei Vice Presidenti dei Consigli sono determinate, in pratica, dai partiti politici (fino a pochissimo tempo fa si può dire che erano determinate da un solo partito politico, ma la sostanza non cambia di molto).

Passando alle nomine degli altri consiglieri (che determinano la maggioranza del Consiglio) le 90 Casse si possono dividere, in pratica, in base alle norme statutarie, come conseguenza sia di diverse collocazioni geografiche e

storiche, sia di diverse modalità di origine, in due gruppi: Casse di Risparmio a partecipazione pubblica e Casse di Risparmio a carattere privato. Nelle Casse del primo gruppo i Consigli di Amministrazione sono composti anche da membri designati da Enti pubblici (ad es. province, comuni, regione, camere di commercio), in quelle del secondo gruppo i consiglieri sono designati dai Soci. Anche le Casse di questo secondo gruppo però sono « enti pubblici economici », pur essendo gestite in modo privatistico.

La Cassa di Risparmio di Imola appartiene al secondo gruppo, questo fa sì che, per quanto riguarda le nomine, essa venga a trovarsi in un circolo chiuso, determinato dal fatto che i Consiglieri vengono nominati dall'Assemblea dei Soci e i Soci vengono eletti su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Tale forma di assoluta non-democrazia deriva, come per diverse altre Casse, dal perpetuarsi ancor oggi dei principi e delle basi sui quali venne fondata, a metà circa dell'800, la Cassa di Risparmio di Imola. Tali principi e tali basi, tipici della mentalità della società pre-industriale ed agricola dell'epoca, dove i proprietari terrieri e la borghesia cittadina (medici, avvocati, notai, professori, ecc.) erano l'asse portante della vita economica e politica, ha consentito, per oltre un secolo, e consente a tutt'oggi, ad un ristretto numero di « notabili » di gestire un Ente pubblico come la Cassa di Risparmio, che tanta influenza ha sull'economia del comprensorio.

A conferma di questo, si può constatare come, nonostante, a norma di Statuto, i soci debbano « essere scelti fra i cittadini italiani di piena capacità civile, di indiscussa probità ed onorabilità, annoverabili fra le persone più rappresentative nelle varie categorie economiche e professionali » e che i Consiglieri debbano essere scelti « fra le persone più rappresentative delle attività economiche e professionali, la nomina dei soci e dei consiglieri avviene quasi esclusivamente nell'ambito di grossi commercianti e proprietari terrieri, industriali, professionisti e più o meno alta borghesia in genere, e non vi è un solo rappresentante della gran massa dei lavoratori (operai e impiegati), quasi che questi non svolgano « attività economiche e professionali », oppure che non vi sia tra questi nessuno « di indiscussa probità ed onorabilità », e non è assolutamente rappresentata la cooperazione, nonostante costituisca localmente la più grossa concentrazione di attività produttive.

(continua)

S.A.S. FIB/CISL  
Cassa di Risparmio di Imola

## DALLA PRIMA PAGINA

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER 4 ANNI

modesti (come risulta dalle tabelle) e vengono principalmente finanziati con gli introiti derivanti da

gli oneri per opere di urbanizzazione primaria o secondaria o da infrazioni edilizie.

sono le condizioni indispensabili per conseguire questi obiettivi sul piano regionale, comprensoriale e locale.

Punto importante di riferimento è il Bilancio Pluriennale Regionale 1978/81 che stabilisce il quadro complessivo delle risorse destinate ai vari settori e utilizzabili in base alle leggi regionali a cui gli enti locali potranno far ricorso per ottenere finanziamenti e contributi. Ed è quindi in base a questo riferimento che unitamente agli impegni finanziari del Comune si sono previsti anche impegni della Regione per i quali l'Amministrazione comunale dovrà svolgere le necessarie pratiche per ottenere i finanziamenti.

L'impegno è ben sopportabile per le finanze del nostro Comune se le previsioni di entrata ipotizzate dal Comitato regionale di Intesa troveranno riscontro nella riforma della finanza locale che il Governo si è impegnato ad approvare entro il 1978.

Come è noto la legge 43, con la assunzione a carico dello Stato dei mutui a pareggio dei bilanci ha liberato una quota di cespiti delegabili di cui gli enti locali possono utilizzare, per mutui di investimenti, il 40% sempreché però non si superi il 25% delle entrate pervenute nei primi tre titoli del bilancio in corso.

Sulla base di questi dati si determina quindi la disponibilità delegabile per il 1978. Per gli anni successivi il Comitato di Intesa invita gli enti locali a ipotizzare un incremento annuo del 12%, ritenuto inferiore al prevedibile tasso annuo di aumento dell'inflazione.

Tavola riassuntiva delle integrazioni - Anni 1978 - 1979 - 1980-'81

Anni	Tot. Bozza	Integraz. + o -	Tot. proposta
1978	6.544.290.000	+ 152.000.000 - 30.000.000	6.656.990.000
1979	4.544.000.000	+ 243.000.000	4.787.000.000
1980-'81	6.024.000.000	+ 233.000.000 - 60.000.000	6.197.000.000

Già in sede di discussione del Bilancio Preventivo 1978 la Giunta Comunale affermava la opportunità e l'esigenza di una rielaborazione del Programma Straordinario 1976/80, per un coordinamento con gli obiettivi, le scelte e gli indirizzi del Piano Regionale e del Piano Territoriale di Coordinamento Comprensoriale Imolese, sui quali è in atto attualmente un ampio dibattito.

E' opportuno precisare che il piano è stato elaborato tenendo anche conto di alcune linee generali che sono scaturite dalla Assemblea Regione/ANCI/URPER svolta a Bologna l'8 febbraio scorso, che sono quindi comuni a tutti gli

enti locali dell'Emilia-Romagna.

Orientamenti e limiti, dei quali occorre tener conto, sono imposti anche dalla legge n. 43 del 27 febbraio scorso.

Si può quindi affermare che il Piano Regionale, il Piano Comprensoriale e la legge n. 43 sono i principali punti di riferimento della proposta di Piano Pluriennale nel quadro degli orientamenti del Comitato di Intesa ANCI/URPER/REGIONE. In questo quadro si conferma la linea regionale tesa al contenimento della spesa, pur senza rinunciare ad una politica di investimenti diretta a creare le condizioni per stimolare lo sviluppo economico e produttivo, e favorire l'occupazione e la creazione dei servizi sociali di cui maggiore è l'esigenza.

Coordinamento delle risorse, unitarietà di indirizzi e di scelte,

## Conclusa la vertenza alla M.B.

Si è conclusa il 27-6-1978 la vertenza alla M.B. S.r.L., apertasi circa due mesi fa.

I contenuti dell'accordo raggiunto danno soluzione positiva ai problemi posti dal sindacato e dai lavoratori nella piattaforma aziendale.

Particolarmente importante è la disponibilità manifestata dall'azienda di ampliare ulteriormente l'occupazione, anche per equilibrare la produttività tra le due sedi produttive.

Infatti, dopo l'acquisto del fabbricato industriale nel Comune di Mordano, che ha aumentato l'occupazione di 18 unità, si sono aperte nuove prospettive confermando la validità delle scelte dell'azienda e la sua solidità, legata anche al mantenimento dell'occupazione di lavoro da parte delle aziende fornitrici, all'interno della realtà Comprensoriale.

Inoltre l'accordo raggiunto, relativamente ai livelli salariali, crea le condizioni atte a superare i rischi di dimissionamento di lavoratori dovuto alle inferiori condizioni salariali che esistevano in alcuni livelli.

#### Riepilogo investimenti programmati per il quadriennio 1978-81

Opere	Da finanz. per gli anni 78 - 79 - 80/81	Di cui finanz. per il 1978
<b>Attività produttive</b>	1.205.000.000	620.000.000
Competenza comunale	1.080.000.000	620.000.000
Competenza regionale	125.000.000	—
<b>Assetto del territorio</b>	5.314.859.000	1.007.859.000
Competenza comunale	4.684.859.000	647.859.000
Competenza regionale	630.000.000	360.000.000
<b>Ambiente ed opere igieniche</b>	5.451.000.000	1.239.000.000
Competenza comunale	2.565.000.000	907.000.000
Competenza regionale	2.886.000.000	332.000.000
<b>Strutture sociali</b>	420.000.000	130.000.000
Competenza comunale	340.000.000	130.000.000
Competenza regionale	80.000.000	—
<b>Scuola - Cultura e tempo libero</b>	3.286.302.340	98.582.340
Competenza comunale	1.663.302.340	98.582.340
Competenza regionale	1.623.000.000	—
<b>Opere varie</b>	1.659.828.660	1.006.328.660
Competenza comunale	1.513.828.660	1.006.328.660
Competenza regionale	146.000.000	—
<b>Totale</b>	17.336.990.000	4.101.770.000
Competenza comunale	11.846.990.000	3.409.770.000
Competenza regionale	5.490.000.000	692.000.000
Promesse dalla Regione	300.000.000	—

arredamenti metallici per  
SUPERMERCATI  
SELF SERVICE  
SUPERETTE  
NEGOZI TRADIZIONALI  
ED EXTRALIMENTARI



40026 IMOLA (BO) TELEFON: (0542) 29177  
VIA EMILIA, 25 26540-1-2-3



EDILCEMENTO  
**BULDRINI S.P.A.**

SEDE E STABILIMENTO  
VIA CONTI DI CUNIO 48022 LUGO (RA)  
TEL. (0545) 22776-24137

CAPANNONI PREFABBRICATI  
PER INDUSTRIA E AGRICOLTURA,

STALLE, PORCILAIE, RICOVERO ATTREZZI, FIENILI,  
SILOS A TRINCEA PER FORAGGI,  
RECINZIONI,  
PALI IN C.A. PER VIGNETI E FRUTTETI



# Auto di lusso per "nullatenenti"

A giudicare dalle striminzite denunce dei redditi e dallo stato di disprezzo di numerose aziende (a partecipazione statale e no) c'è poco da stare allegri: di soldi da spendere per cose futuri, almeno nel nostro Paese, ce ne sono ben pochi. Eppure, quasi ogni giorno, queste nostre preoccupazioni « urlano » contro notizie ufficiali a dir poco sconcertanti: come quella diffusa ieri dall'Ansa che rivela come le vendite di auto di lusso siano aumentate nel primo semestre di quest'anno del 29,5 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1977.

Ora, poiché per tale categoria di vetture il nostro Paese si rivolge quasi esclusivamente ai produttori stranieri, tale aumento si traduce in un aggravio di 54 miliardi per la nostra bilancia commerciale.

Non conosciamo i nomi di questi fortunati acquirenti di rombanti, e-

sotiche e costosissime auto (si va da un minimo di 10 milioni e 100 mila ad un massimo di 114 milioni 750 mila lire a seconda della « nobiltà » della vettura). Anche se ci piacerebbe — lo confesso — gettare uno sguardo sulle loro denunce dei redditi. Certo, dato che andiamo per

fabbriche, ci sentiamo di escludere che tra costoro vi siano operai della SIR, della Montefibre o dell'ex UNIDAL: costoro, infatti, non hanno nemmeno bisogno dell'auto per recarsi al lavoro: o sono in cassa integrazione guadagni oppure hanno perso il posto.

## L'ERBORISTA

A CURA DI ANTONIO ZAMBRINI

### I vini medicinali

Esiste tutto un filone della tradizione erboristica, molto in auge nel Trentino, che usa, come mezzo di somministrazione dei principi delle erbe officinali, il vino anziché l'acqua. Che sia o meno una saggia sostituzione ci limitiamo a riportare alcune delle più sperimentate ricette.

**Vino d'assenzio:** assenzio essiccato 30 gr., alcool a 60° 60 gr. lasciare a contatto 24 ore ed aggiungere 1 lt. di vino bianco. Macerare per 10 di agitando di tanto in tanto e passare al colino spremendo l'erba ormai esaurita.

**Vino salutare di Richard:** cerfoglio 300 gr., centaurea minore 50 gr., vino bianco 2 lt.

lasciare a macerare per 5 giorni. Aggiungere 65 gr. di miele sciolti all'ebollizione in 25 gr. d'acqua. Lasciare il tutto 10 giorni e filtrare attraverso un panno. Un bicchiere

al mattino è la ricetta tradizionale per inappetenza e digestione lenta. Esiste poi tutta una serie di formule amaro-toniche-digestive, praticamente intercambiabili:

**Vino di cannella:** cannella 30 gr., Vino Malaga 500 gr. Lasciare a macerare 6 giorni. Al posto del Malaga si può usare un vino rosso aggiungendo 10 g/litro di alcool da liquori per grado alcoolico inferiore ai 16.

**Vino cordiale:** mandorle 125 gr., cannella 45 gr., zucchero 900gr., acqavite 360 gr., vino rosso 16° 720 gr.

Due bicchierini al giorno prima dei pasti.

**Vino ipocratico:** cannella 7,5 gr., zenzero 1 gr., noce moscata 0,5 gr., cannella 0,5 gr., arancio amaro 0,5 gr., alcool 25 gr., acqua 0 gr., zucchero 100 gr., vino rosso 1 lt.

Stesso uso e dose.

## SCAFFALE

### Analisi di Trotskij sul fascismo

Una disanima minuziosa e analitica delle posizioni assunte di volta in volta dal rivoluzionario russo su tutti i principali problemi della vita europea fra le due guerre. Trotskij, sin dal congresso dell'Internazionale Comunista del novembre del '22, mostra di aver capito che, prima di giungere a sbocchi rivoluzionari e all'instaurazione della dittatura del proletariato nei paesi occidentali, dovrà trascorrere un periodo più o meno lungo di governi liberaldemocratici o, com'egli li chiama, « democratico-pacifisti », caratterizzati da « una contraddizione acuta fra i propositi riformatori (...) e la cruda realtà dei rapporti sociali ».

L'ipotesi trotskijana troverà puntuale verifica nella Francia di Herriot, nella Svezia di Branting, nella Danimarca di Stauning e nella Germania dell'« era Stresemann », almeno fino alla grande crisi del '30. In Italia le cose andranno, com'è noto, diversamente, culminando nell'affermazione del fascismo, ben presto trasformatosi da « movimento » in « regime ». Dell'avvento di Mussolini al potere Trotskij dà una spiegazione non basata su un preciso esame storico della peculiare realtà italiana, ma — osserva il Rapone — dedotta da postulati astratti quali la crisi del capitalismo, il blocco delle forze produttive, l'esaurimento della democrazia rappresentativa. Tutte le volte che il teorico della « rivoluzione permanente » cerca di forzare questo « schema di ragionamento che procede per categorie generali », è indotto dalla scarsa conoscenza della situazione italiana a formulare ipo-

tesi non convincenti. Così esalta al di là del dovuto, considerandolo come una « rivoluzione già in atto », l'episodio dell'occupazione delle fabbriche e fa sbrigativamente risalire l'ascesa dei fascisti al potere alla « assenza di determinazione del partito socialista », passando sopra alle responsabilità di altre forze politiche come, ad esempio, i popolari.

Ma l'esame del Rapone non si limita alla visione che Trotskij ebbe del fascismo italiano, estendendosi anche al pensiero del rivoluzionario russo sulle altre forme di reazione capitalista avutesi in Europa negli anni tra il '20 e il '40. Oggetto di lucida critica sono anche le tesi trotskiane sull'imperialismo, considerato come espressione della « crisi generale del capitalismo » iniziata a partire dal '13, quando l'esasperarsi della concorrenza e il fatale sbocco bellico crearono il quadro internazionale nel quale maturò la rivoluzione russa. Tesi queste che, secondo il Rapone, benché non sistematizzate e risultanti piuttosto da una serie di sparse intuizioni, sono solo in parte tributarie di quelle di Lenin, riprendendo semmai spunti già presenti in Parvus.

Tutte queste problematiche, ed altre sulle quali non possiamo difonderci dato il respiro necessariamente breve di questa nota, sono ripercorse in una serie di capitoli densi, articolati, fitti di richiami testuali e godibilissimi anche sul piano della scrittura.

LEONARDO RAPONE, « Trotskij e il fascismo », Laterza, pagg. XVI-451, L. 4.800.

## Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna

Specialista Malattie Nervose

e in Igiene e Sanità Pubblica

Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via I Maggio, 64 - Telef. 25.179

Ambul.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali

dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19

(escluso sabato pomeriggio)

## il "Vedere per Mare"

è possibile a tutti senza danno  
A chi ha una vista perfetta  
A chi ha problemi visivi

### Perchè?

- chi ha una vista perfetta non vorrà certo privarsi degli spettacoli che il fondo marino può offrire o del divertimento di nuotare, sciare, praticare gli sports nautici
- chi ha difetti della vista assomma ai problemi precedenti la necessità di avere un funzionale strumento di correzione visiva anche durante la balneazione.

TROVERETE MASCHERE ED OCCHIALI SUBACQUEI DA

## Bovesi OTTICO - CONTATTOLOGO

FOTO - OTTICA - CINE - GEODESIA

Via Emilia 132 - 40026 IMOLA - Tel. 22.547

## LAE

Laboratorio Assistenza Elettronici

UN NEGOZIO DOVE LA QUALITA' E' DI CASA

UN NEGOZIO DOVE L'ASSISTENZA E' UN DOVERE

UN NEGOZIO DOVE IL CLIENTE E' SEMPRE SODDISFATTO

COMPLESSI STEREO

AUTORADIO

TV COLOR

MATERIALE PER RADIO RIPARATORI

KIT PER HOBBISTI

RADIOTELEFONI CON OMOLOGAZIONE

SALA MOSTRA AUDIZIONE Complessi STEREO

LAE - Via del Lavoro - Tel. 33010

## SCUOLA MEDIA « A. COSTA »

### La selezione a tutti i costi

Pareva che la scuola media A. Costa si fosse differenziata nei confronti delle consorelle imolesi per alcuni timidi tentativi di avvicinamento allo spirito della riforma, da tempo attuata (sulla carta) dalla scuola dell'obbligo nostrana.

Invece dietro la facciata abbiamo fatto alcune scoperte che meritano un momento di attenzione.

Pare che alcuni insegnanti si dimostrino insopportabili alle attenzioni che diversi genitori hanno per gli atteggiamenti che tengono nei confronti dei loro figli e anche per quello che loro insegnano. L'insopportabilità in verità non si è manifestata nei colloqui avuti con i genitori, anzi da buoni politici, con loro non è mancata cortesia ed anche una benevola valutazione dei figli, ma è stato il giudizio finale, avaro di espressioni positive, a mettere in evidenza quella insopportabilità prima celata con molta destrezza. Comprendiamo il potere anche se scolastico è sempre potere! E' geloso di sé stesso e mal tol'era che da qualche spioncino si possa fuggacemente guardare all'interno, se ciò accade la vendetta è sempre pronta e, prassi comune, i meno colpevoli, gli alunni, ne fanno le spese.

E la riforma? Ma quella l'ha fatta il parlamento e gli insegnanti sono chiamati ad applicarla e, dicono loro, o meglio non lo dicono, la fanno come credono. Ed ancora alcuni alunni handicappati, patentati o no, hanno ottenuto senza sforzo il positivo coronamento del loro anno scolastico. E fin qui nulla da ridire! Ma per altri normali, almeno nelle apparenze, alcuni insegnanti hanno stilato dei giudizi da handicappati con

i quali hanno giustificato la selezione anche nella scuola dell'obbligo. A questo punto è logico pensare che questi insegnanti hanno anche un bagaglio di esperienza tale che permette loro di giudicare chi è han-

dicappato o simile e chi non lo è senza tener conto della qualifica affibbiata ad alcuni alunni da psicologi o da psichiatri o da altri specialisti della materia. Sarà così ma a noi rimane un grosso dubbio!

## Spettacolo di canti popolari slavi

Domenica 16 luglio alle ore 21 al Teatro all'aperto della Rocca Sforzesca, organizzato dagli Assessorati alle attività di Gemellaggio e alla Cultura, avrà luogo uno spettacolo di canti popolari slavi del coro « L. Mariani » di Pola.

Il corso maschile della Società Artistico-culturale « Lino Mariani » della Comunità degli Italiani di Pola, fondata nel 1948, è costituito dal Gruppo etnico della città di Pola e conta 42 elementi.

Il gruppo ha partecipato, nel paese, a vari concorsi a Belgrado, a Zagabria, Nis, Niksic, Titograd, Cetine, Osijek e in tutte le città ed i paesi dell'Istria e del litorale sloveno affermandosi con chiari successi a Zara ed a Valjevo.

Ha partecipato in Italia a vari concorsi internazionali a Gorizia, ad Arezzo, a Venezia, a Reggio Emilia, a Jesolo, a Trieste, a Udine e in

molte altre città ottenendo sempre lusinghieri successi.

Al concorso internazionale dei cori a Gorizia nel 1967 ha ottenuto il primo posto nella categoria canzoni folkloristiche.

Per l'intenso lavoro culturale svolto nell'arco di questi anni è stato insignito dal Presidente della Repubblica Tito con l'Ordine dell'Unità e Fratellanza con serbo n. argento e dal Comune di Pola con la targa d'argento della città.

Il coro è diretto dal Prof. Nello Milotti, giovane compositore polese, vincitore di molti concorsi ed autore di canzoni, composizioni corali, sinfonie, ecc.

Lo spettacolo rientra nel quadro delle attività culturali di scambio fra Imola e la città gemella Pola.

L'ingresso è gratuito. Tutta la cittadinanza è invitata.

In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà al Palazzo dello Sport.

## Festival *Avanti!*

### Parco Bocciodromo Imola

GIOVEDI' 13 LUGLIO

Ore 20.30 - Serata danzante con il complesso

ARMANDO E I FOLK

VENEDI' 14 LUGLIO

Ore 20.30 - Spettacolo folkloristico con il

CANZONIERE DI BUBANO

SABATO 15 LUGLIO

Ore 20.30 - Serata del liscio con il complesso

I PALADINI

DOMENICA 16 LUGLIO

Ore 20.00 - Comizio del compagno

GIULIANO CAZZOLA

Ore 21.30 - Rassegna musicale con i

mini cantanti della

M. COSETTA CAMANZI

Stonerà il complesso

ROBERT CHAPLIN

Durante il festival funzioneranno stands gastronomici con tutte le migliori specialità della Romagna.

PARTECIPATE

Per abbonarsi a

LA LOTTA

usare il C/C N. 52662404

intestato a « La Lotta » Viale

Paolo Galeati 6 - Imola

SI RISOLVE IL NODO MONTECATONE

# La responsabilità batte l'impazienza

Ai primi caldi di un'estate che non si decide ad essere veramente tale, non demordono le manovre democristiane in quel di Montecatone, volte più ad accaparrare meriti clientelari e propagandistici più che ad incidere operativamente nella realtà di quell'ospedale. Una certa agitazione i protocolli ufficiali che le Casandre democristiane vanno sfornando, se anche il Consiglio Unitario di Zona, l'organismo sindacale, ha preso l'iniziativa di un incontro con l'amministrazione di quell'ospedale.

Una occasione dove sono emersi ancora una volta i velleitarismi e le manie di grandezza racchiuse nella richiesta di un consigliere democristiano al consorzio socio-sanitario «... si apra subito la IIa divisione a Montebello», la disponibilità dell'organismo sindacale ad affrontare il nodo-Montecatone con la priorità che esso esige ed il rigore politico con cui la maggioranza PSI-PCI-PDUP ha inteso procedere nel confronto delle diverse posizioni fino a realizzare una sintesi che tenesse conto delle varie esigenze: coerenza alle scelte passate e responsabile preoccupazione per garantire un utilizzo corretto delle risorse presenti e future.

Proprio nella disponibilità limitata delle risorse e la vastità delle risposte che il SRRF deve dare e l'imponibilità di smantellare l'esistente (pneumologia, fisiologia e servizi) che invece richiedono ulteriore qualificazione, era lo scoglio con cui urgeva fare i conti.

La soluzione che appare prospettarsi, e sulla quale è auspicabile la convergenza responsabile di quanti hanno a cuore l'ospedale di Montecatone, riteniamo di poterla anticipare ai lettori (anche se ovviamente la sua ricostruzione può non essere totalmente aderente nei dettagli) affinché il dibattito possa partire immediatamente e portare eventuali contributi.

Il SRRF sarà dimensionato ai 40 p.l. (20 + 20 su due piani) per para e tetraplegici che nel «piano sanitario regionale» vengono assegnati alla provincia di Bologna (2.0 livello) e ricovererà solo pazienti affetti da tall patologie.

Contestualmente viene realizzato nel comprensorio il servizio di base territoriale a cui sono destinati 2 medici, 3 fisioterapisti, 3 massoterapisti distaccati da Montebello; 3 fisioterapisti di prossima assunzione presso l'ospedale civile; 2 fisioterapisti attualmente alle dipendenze del Consorzio socio-sanitario che si assumerà la responsabilità di coordinare il servizio stesso. Tale servizio gestiva tutta l'attività ambulatoriale di recupero e ried. funzionale. Si provvederà al potenziamento delle at-

trezzature radiologiche sostituendo quelle obsolete e garantendo la presenza di 2 radiologi (aiuto ed assistente) a Montecatone.

Si integreranno i servizi del laboratorio di Montecatone con Imola e Castel S. Pietro attuando opportuni comandi di personale. Si provvederà a rendere esecutivo entro il corrente anno il piano, illustrato a grandi linee dai consiglieri nell'occasione, che prevede la realizzazione di una cucina centralizzata (per un investimento immediato) contro una riduzione del personale nelle cucine stesse di almeno 40 unità nei prossimi 5 anni.

Chiusura definitiva entro l'anno di una divisione pneumologica al padiglione LA COLLINA per razionalizzare e rendere più produttive le funzioni sanitarie; Obiettivo che verrà perseguito anche attraverso un potenziamento delle attrezzature tecnico-scientifiche (acquisto di un broncoscopio ecc.) in una ulteriore spinta alla specializzazione delle funzioni.

Pur ricostruito in queste grandi linee, le risposte che vengono date per risolvere il nodo-Montecatone, evidenziano uno sforzo notevole davanti al quale appaiono del tutto ingiustificati atteggiamenti di impazienza che, ci si augura, andranno sostituiti da una partecipazione responsabile alla definizione nei minimi particolari degli obiettivi e dei tempi di realizzazione.

Ma essenziale soprattutto è il contributo fattivo degli operatori tutti di Montecatone che quanto prima saranno chiamati a discutere su queste scelte. Da loro ci si aspetta quello che hanno sempre dato: un contributo determinante per l'ospedale e per la cura nonché soddisfazione dei degenti.

## Costruzione di un collettore per fogne

La Giunta Municipale di Imola informa che il 29 maggio u.s. fra l'Amministrazione comunale e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (I.N.A.), è stato stipulato un mutuo di lire 600.000.000 per la costruzione di un lotto del collettore principale delle fogne in sinistra del Santerno.

Fra la stessa Amministrazione è il suddetto Istituto è in procinto di essere stipulato un altro mutuo di L. 616.000.000 per il finanziamento di impianti diretti al potenziamento della rete di elettrificazione e illuminazione pubblica.

## Dalla prima PERTINI

Ma se a me, socialista da sempre, offrirono la più radicale delle riforme sociali a prezzo della libertà, io la rifiuterei, perché la libertà non può mai essere barattata. Tuttavia essa diviene una fragile conquista e sarà pienamente goduta solo da una minoranza, se non riceverà il suo contenuto naturale che è la giustizia sociale. Ripeto quello già detto in altre sedi: libertà e giustizia sociale costituiscono un binomio inscindibile, l'un termine presuppone l'altro non vi può essere vera giustizia sociale senza libertà, come non vi può

la democrazia e della vita di ogni cittadino. Basta con questa violenza che turba il vivere civile del nostro popolo, basta con questa violenza consumata quasi ogni giorno contro pacifici cittadini e forze dell'ordine, cui va la nostra solidarietà.

Ed alla nostra mente si presenta la dolorosa immagine di un amico a noi tanto caro, di un uomo onesto, di un politico dal forte ingegno e dalla vasta cultura: Aldo Moro. Quale vuoto ha lasciato nel suo partito e in questa assemblea! Se non fosse stato crudelmente assassinato, lui, non io, parlerebbe oggi da questo seggio a voi.

Ci conforta la constatazione che il popolo italiano ha saputo prontamente reagire con compostezza democratica, ma anche con ferma decisione, a questi criminali atti di violenza. Ne prendano atto gli stranieri spesso non giusti nel giudicare il popolo italiano. Quale al-

pria vita per difendere la vita altrui. Ma devono essere meglio prezzate ed avere condanna non poche più degnote. Vada il nostro riconoscente pensiero a i connazionali che fuori delle nostre frontiere onorano l'Italia con il loro lavoro. Rendo omaggio a tutti i miei predecessori per l'opera da essi svolta nel supremo interesse del Paese. Il mio saluto al senatore Giovanni Leone, che vive in amara solitudine.

Non posso, in ultimo, non ricordare i patrioti coi quali ho condiviso le galere del tribunale speciale, i rischi della lotta antifascista e della Resistenza. Non posso non ricordare che la mia coscienza di uomo libero si è formata alla scuola del movimento operaio di Savona e che si è rinvigorita guardando sempre al luminoso esempio di Giacomo Matteotti, di Giovanni Amendola e Piero Gobetti, di Carlo Rosselli, di Don Milani e di Antonio Gramsci, mio indimenticabile compagno di carcere. Ricordo questo con orgoglio non per ridestare antichi risentimenti, perché sul risentimento nulla di positivo si costruisce, né morale, né in politica.

Ma da oggi io cesserò di essere uomo di parte. Intendo essere solo il presidente della Repubblica di tutti gli italiani, fratello a tutti nell'amore di Patria e nell'aspirazione costante alla libertà e alla giustizia.

Onorevoli senatori, onorevoli deputati, signori delegati regionali, viva la Repubblica, viva l'Italia.

### STABILIMENTI PENALI DI PIANOSA

23 febbraio 1933

A Sua Eccellenza il Presidente del Tribunale Speciale -

La comunicazione, che mia madre ha presentato domanda di grazia in mio favore, mi umilia profondamente.

Non mi associo, quindi, a simile domanda, poiché sento che macchiere la mia fede politica, che più d'ogni cosa, della mia stessa vita, mi preme.

Il recluso politico  
Sandro Pertini

Così Sandro Pertini rifiutava la «grazia» fascista

essere vera libertà senza giustizia sociale. Di qui le riforme cui ho accennato poc'anzi. Ed è solo in questo modo che ogni italiano sentirà sua la Repubblica, la sentirà madre e non matrigna. Bisogna cioè che la Repubblica sia giusta e incorrotta, forte e umana; forte con tutti i colpevoli, umana con i deboli e i diseredati. Così l'hanno voluta coloro che la conquistarono dopo venti anni di lotta contro il fascismo e due anni di guerra di liberazione e se così sarà oggi, ogni cittadino sarà pronto a difenderla contro chiunque tentasse di minacciarla con la violenza.

Contro questa violenza nessun cedimento. Dobbiamo difendere la Repubblica con fermezza, costi quel che costi alla nostra persona. Siamo decisi avversari della violenza, perché siamo strenui difensori del-

tro popolo saprebbe rispondere e resistere alla bufera di violenza scatenata sul nostro Paese come ha saputo e sa rispondere il popolo italiano!

Onorevoli senatori, onorevoli deputati, signori delegati regionali, invio alle forze armate il mio saluto caloroso. Esse oggi, secondo il dettato della Costituzione, hanno il solo nobilissimo compito: quello di difendere i confini della Patria se si tentasse di violarli. Noi siamo certi che i nostri soldati e i nostri ufficiali saprebbero con valore compiere questo alto dovere.

Il mio saluto deferente alla magistratura: dalla Corte costituzionale a tutti i magistrati ordinari amministrativi cui incombe il peso prezioso e gravoso di difendere ed applicare le leggi dello Stato. Alle forze dell'ordine il mio saluto. Esse ogni giorno rischiano la pro-

## Festival del jazz Europeo

Ecco il programma

Giovedì 13 luglio: a) Guldo Manusardi Piano Solo.

b) Quartetto Janusz Muniak.

c) Parker - Lytton Duo: Evan Parker, sax alto, soprano; Paul Lytton, percussioni.

d) Coxhill - Centazzo Duo: Loll Coxhill, sassofoni; A. Centazzo, percussioni.

Venerdì 14 luglio: a) Trio Liguori: G. Liguori, piano; L. Liguori, percussioni; R. Del Piano basso.

b) Loek Dikker Quintet: L. Dikker, piano; L. Van Oostrom, sax alto; A. Baars, sax tenore; N. Langenhuijsen, basso; P. Courbois, batteria.

c) Gianluigi Trovesi Solo: sassofoni - clarinetti - flauti.

d) Pilz - Niebergall - Lovens Trio: M. Pilz, clarinetto basso; B. Niebergall, basso; P. Lovens, percussioni.

Sabato 15 luglio: a) Portal Lubat Duo: M. Portal, clarinetto basso - sassofoni - bandoneon; B. Lubat, percussioni.

b) Sestetto Giorgio Gaslini: G. Gaslini, piano; G. L. Trovesi, sax alto - soprano - clarinetto basso; G. Bedori, sax tenore - soprano; G. C. Schiaffini, trombone; P. Damiani, basso; G. Cazzola, percussioni.

c) Globe Unity Orchestra: A. von Schlippenbach, piano; C. Günter, tromba; P. Rutherford, trombone; G. Dudek, sassofono; M. Pilz, clarinetto basso; E. Parker, sassofoni; B. Niebergall, basso; P. Lovens, percussioni; T. Hoopsinger, violoncello; Uwe Schmidt, batteria; P. Shoff, tromba; K. Wheeler, tromba; E. Rava, tromba.

## GUARDIA VETERINARIA

Vallata Santerno (comprendente i comuni di Castel del Rio, Fontanelle, Borgo Tossignano e Casalfiumanese) dr. Visani Loris piazza Cavalli n. 1 Casalfiumanese tel. 86108  
Pianura (comprendente i comuni di Imola, Dozza, Castel Guelfo e Mordano) dr. Palmonari Fabrizio via Giovanni XXIII n. 18 Imola tel. 34991.

**ONORANZE FUNEBRI**  
**CAV. RICCI COSTANZI**

Concessionaria Comunale Casei Funebri per i poveri  
Servizi con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.  
Dibattito tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.  
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.  
UFF.: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABIT.: 31.2.50 - 30.1.83 - 95.809  
UFF.: Piazza Bianconcini, 4-S - Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

Ditta **Alberto Golinelli**

IMOLA - Via Emilia, 48-52 - Telef. 23.4.99

Concessionaria di vendita:

T.V. COLOR:  
GRAETZ - INDESIT  
TELEFUNKEN

Laboratorio specializzato  
riparazioni TV COLOR

**Culligan**

TUTTI I TRATTAMENTI  
DELL'ACQUA AD USO DOMESTICO

dal 1960

PER LE MIGLIORI  
ALIMENTAZIONI  
ZOOTECNICHE

**MANGIMI PAROLI**

STABILIMENTO - Via Paroli, 7  
Telefono 40.002 - IMOLA



# Palio dei Quartieri e delle Frazioni

Il 29 giugno scorso si è svolta, presso il Palasport, la riunione promossa dagli Assessorati al decentramento e allo sport per la preparazione del 3.º Palio dei quartieri e delle frazioni.

La manifestazione — incentrata sulla tradizionale staffetta lungo le principali vie del centro storico — si svolgerà il 26 agosto, nel quadro delle iniziative della Fiera del Sant'Ermo, con le caratteristiche regolamentari tecnico-sportive degli anni scorsi.

Nel corso della riunione è stato deciso, però, di far compiere alla manifestazione un salto di qualità sul piano spettacolare-folcloristico affinché divenga un Palio vero e proprio. Ciò significa, fin da ora, che se gli organizzatori da un lato dovranno approntare le iniziative di contorno alla staffetta, i quartieri e le frazioni — dall'altro — hanno il compito di avviare subito la formazione delle squadre (limite massimo di presentazione delle iscrizioni: 16 agosto, presso l'ufficio Decentramento; Pal'azzo comunale) organizzando attorno ad esse i ragazzi, i giovani

e la popolazione di ogni rione e di ogni territorio circostante.

La 3.ª edizione del Palio dei quartieri e delle frazioni dovrà richiamare nel centro storico molta gente in funzione della valorizzazione del centro stesso. Dovrà, contemporaneamente, essere momento di lancio per la 4.ª edizione, i cui preparativi dovranno iniziare molti mesi prima affinché il Palio imolese — pur con caratteristiche moderne ed originali — abbia i lineamenti e l'finalità di quelli che si disputano in altre città d'Italia.

# La Cassazione assolve tre medici imolesi

Sono stati assolti dalla Corte di Cassazione tre sanitari della clinica «Villa dei Fiori» di Imola, accusati (e condannati dal tribunale) di «abbandono di infermo».

La vicenda risale al 1970: il 13 novembre un anziano, Mario Naldi, viene investito da una macchina a Ca Nova di Fontanelice e ricoverato con gravi lesioni all'ospedale civile di Imola dove resta fino al 4 gennaio 1971. Dimesso, viene preso in cura alla «Villa dei Fiori» per le necessarie cure fisiche e psichiche. Il Naldi viene infatti trovato affetto da una grave arterio-

sclerosi e da una forte intossicazione da alcool.

Appena ricoverato nella clinica, gli vengono riscontrate una frattura al capo e ad alcune costole che l'ospedale non aveva diagnosticato (e quindi curato).

Data la gravità del caso, il medico curante e il caporeparto, Carlo Bighini, 50 anni, e Valentino Cornacchia, 49 anni, chiedono, in accordo con il funzionario dell'Inam presente alla clinica, Saverio Silecchia, 52 anni, una proroga all'istituto di previdenza per poter protrarre la terapia all'infermo, essendo

scaduti i termini massimi di degenza.

Il medico della previdenza oppone un netto rifiuto e il 5 marzo del '71, Mario Naldi viene dimesso.

Nel suo foglio di «congedo», c'è scritto che è dimesso «nonostante le sue gravi condizioni fisiche e psichiche perché la previdenza non ha concesso la proroga richiesta». Inoltre, nella sua cartella clinica, compare la dicitura «Migliorato».

Il 5 marzo, i parenti lo caricano in auto per riportarlo a casa ma già durante il tragitto l'anziano si sente male ed entra in coma.

Viene dunque ricoverato in ospedale dove muore l'8 marzo.

L'accusa per i tre sanitari, è precisa: Silecchia e Bighini sono imputati di «falso ideologico in atto pubblico»; Bighini inoltre di concorso in «abbandono di infermo».

Nel primo processo (26 maggio '77) Silecchia viene condannato a otto mesi, Bighini a nove e Cornacchia a quattro. In Corte d'appello, la sentenza viene confermata il 29 dicembre dello scorso anno. I sanitari hanno comunque fatto ricorso in cassazione che, dopo aver esaminato la vicenda, ha deciso di annullare senza rinvio l'accusa di «abbandono di infermo» ritenendo che nelle precedenti sentenze vi siano stati «vizi logico-giuridici» e una «errata collocazione del fatto nelle norme giuridiche». Respinto invece il ricorso, presentato anche questo dal difensore dei tre, avv. Tebano, per l'accusa di falsa attestazione in atto pubblico per Silecchia e Bighini.

## Alcuni gravi incidenti alla periferia di Imola

Scontro frontale fra due auto alla periferia di Imola lungo la via Lughese. I due conducenti — che viaggiavano soli — sono rimasti seriamente feriti e sono stati ricoverati all'ospedale della città. Sono: il trentasettenne Mario Vannini, abitante a Imola in via Laguna 36, e il ventenne Antonio Pesce, domiciliato a Bagnacavallo in via Paganini 4. Il primo pilotava una «Fiat 127» e stava dirigendosi verso la città, l'altro una «Ford Escort» e proveniva dal senso contrario quando, per cause in corso d'accertamento da parte dei carabinieri del pronto intervento, la «Ford» ha invaso la corsia alla sua sinistra.

Le macchine sono rimaste completamente sfasciate: la «127» si

è ribaltata nel fossato laterale, la «Ford» invece è rimasta sulla sede stradale. Il Vannini ed il Pesce sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale dove sono stati ricoverati. La prognosi è rispettivamente di 35 e 30 giorni.

\*\*\*

La ventiquattrenne Luisa Quercia, abitante a Imola in via Serraglio 14, percorreva la via Correcchio da Sasso Morelli diretta a Imola al volante di una «126» con a bordo Brunella Manara, di 48 anni, via 9 Febbraio 8, e Angelina Ginestri, via Serraglio 14. Giunta sul cavalcavia dell'autostrada la vettura si è scontrata con la «500» condotta dalla ventunenne Ornella Fabbri, domiciliata in via Giardino 5.

Le quattro donne sono rimaste tutte ferite e sono state trasportate all'ospedale della città. La Quercia è stata dichiarata guaribile in una settimana, la Ginestri e la Fabbri in 8 giorni e la Manara in 20.

### Incidente sul lavoro

Mentre stava riparando un tagliaerba elettrico il quarantaduenne Luigi Tabanelli, abitante a Imola in via Ferrer 2, restando stretto fra gli ingranaggi della macchina si è procurato l'amputazione traumatica dell'apice del dito indice sinistro.

**Ag. d'Affari**  
**Dr. Gottardi**  
Imola Tel. 23713  
V. Garibaldi n. 6

#### VENDESI:

- Terreno con licenza per villa bifamiliare mq. 14.000 a 20 Km. da Imola.
- Terreno zona Industriale in Imola mq. 4000.
- Villa bifamiliare signorile in Dozza.
- Villa unifamiliare signorile zona Cappuccini.
- Un appartamento in villetta semi-nuova - Via Buccì.
- Appartamento grande, libero - Via Volta.
- Palazzetto semilibero in centro storico.

#### AFFITTASI:

- Capannone mq. 582 - uso agricolo o deposito.

## Violento incendio a Gesso

A circa cinquanta milioni ascendono i danni causati da un incendio sviluppatosi martedì notte nell'azienda agricola Turrini situata in località Gesso di Fontanelice. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri le fiamme si sono sviluppate verso le 2 in un capannone in muratura contenente 3000 quintali di fieno.

Accorsi prontamente sul posto

con due autobotti i vigili del fuoco di Imola sono riusciti a circoscrivere la fiamme evitando che si propagassero alla casa colonica e alla stalla attigue. Tutto il bestiame, compreso alcuni tori, sono stati messi in salvo.

Per eliminare dall'edificio il materiale in fiamme i vigili si sono serviti anche di due ruspe e sono rimasti sul posto fino verso le 18.

FABBRICA

**CRISLA**

Lampadari - Specchi - Accessori bagno

CASTEL S. PIETRO TERME (BO)  
Via Marconi, 3 - Tel. 94 14 37

**S. A. C. M. I.**

Grup. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale  
Macchine per Fabbricazione Tappi Corona  
Macchine per industria Chimica-Alimentare  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A  
Telef. 26 460  
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. 1  
Ufficio Commerc. per l'estero  
Tel. 89 65 27 - 80 44 70



**Antonio RONCHI**

MOBILIFICIO

Via Aspromonte, 9 - IMOLA  
Tel. 22.1.92

A 600 metri dal centro e 200 dalla stazione.

TUTTO PER LA CASA

MOSTRA PERMANENTE

MOBILI - ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI



COOP SRL

Costituita dalla fusione delle coop: Muratori di Imola Muratori di Mordano Muratori di Sesto Imolese Edile di Castel S. Pietro Terme Comunale Edilizia di Dozza C.O.B.A.I. Imola

# Cooperativa Edil - Strade Imolese

Sede legale e Direzione amministrativa in IMOLA - Via Emilia 25 - Tel. 32028 - 25166 - Direzione Tecnica e Commerciale Castel S. Pietro Terme - Viale Roma, 9 - Tel. (051) 941151 e 941719 - Settore Stradale e recapito tecnico e commerciale - Imola - Via Callegherie, 13 - Tel. 23007

- INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, ZOOTECNICI, CIVILI E SOCIALI
- RISTRUTTURAZIONI
- COSTRUZIONE STRADE, ACQUEDOTTI E FOGNATURE
- OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA
- MOVIMENTI DI TERRA

Vende appartamenti a:

Castel S. Pietro Terme  
Osteria Grande  
Toscanello  
Imola